

MINISTERO DELLE FINANZE

DECRETO 1° ottobre 1996.

Determinazione delle spese per il rilascio delle copie di atti e documenti relativi al processo tributario.

IL MINISTRO DELLE FINANZE

Visto il decreto legislativo 31 dicembre 1992, n. 546, concernente disposizioni sul processo tributario;

Visto l'art. 25, comma 2, dello stesso decreto legislativo n. 546 del 1992 che prevede la facoltà, nel processo dinanzi alle commissioni tributarie provinciali e regionali e delle commissioni tributarie di primo e di secondo grado delle province di Trento e di Bolzano, di richiedere, alle parti diverse dall'ufficio tributario, il rilascio di copie di atti e documenti contenuti nei fascicoli di parte e di ufficio attraverso la corresponsione delle spese, commisurate al costo del servizio, mediante applicazione ed annullamento di marche da bollo ordinarie;

Visti l'art. 38, comma 1, e l'art. 69 del menzionato decreto legislativo n. 546 del 1992 che, nel processo dinanzi alle commissioni tributarie di cui sopra, prevedono, per il rilascio di copia della sentenza, la corresponsione delle relative spese a norma del succitato art. 25, comma 2;

Visto il decreto del Ministro delle finanze 26 gennaio 1996 che ha fissato al 1° aprile 1996 la data unica di insediamento delle commissioni tributarie provinciali e regionali e delle commissioni tributarie di primo e di secondo grado delle province di Trento e di Bolzano di cui all'art. 1, commi 1 e 2, del decreto legislativo 31 dicembre 1992, n. 545;

Ritenuto che occorre determinare — in base al costo presunto del servizio — l'importo delle spese che il contribuente deve corrispondere per tali prestazioni, mediante applicazione di marche da bollo ordinarie sulla relativa domanda;

Decreta:

Art. 1.

1. Le spese per il rilascio, da parte delle segreterie delle commissioni tributarie provinciali e regionali e delle segreterie delle commissioni tributarie di primo e di secondo grado delle province di Trento e di Bolzano, di copie di atti e documenti contenuti nei fascicoli di parte e di ufficio di cui all'art. 25, comma 2, del decreto legislativo 31 dicembre 1992, n. 546 e di copia della sentenza di cui all'art. 38, comma 1, ed all'art. 69 dello stesso decreto legislativo, sono fissate, per i richiedenti diversi dall'ufficio tributario, nei seguenti importi forfetari per ciascuna copia richiesta:

da 1 a 4 facciate - lire 1.000 complessive;
 da 5 a 10 facciate - lire 2.000 complessive;
 da 11 a 20 facciate - lire 4.000 complessive;
 da 21 a 50 facciate - lire 8.000 complessive;
 da 51 a 100 facciate - lire 16.000 complessive;
 oltre le 100 facciate - lire 16.000 complessive più lire 10.000 complessive ogni ulteriori 100 facciate o frazione di 100.

2. Le spese per il rilascio delle copie di cui al comma 1 sono a carico del richiedente e vengono riscosse, all'atto della presentazione della domanda, mediante l'applica-

zione di marche da bollo ordinarie sulla stessa domanda da annullarsi, con il timbro datario, a cura della segreteria della commissione tributaria cui va inoltrata la richiesta.

3. La stessa segreteria provvede ad annotare sull'originale degli atti di cui al comma 1 il numero delle copie rilasciate ai richiedenti.

Art. 2.

1. Le disposizioni contenute nel presente decreto si applicano a decorrere dalla data della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 1° ottobre 1996

Il Ministro: Visco

96A6539

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

DECRETO 26 settembre 1996.

Terzo elenco dei comuni delle regioni Piemonte, Friuli-Venezia Giulia, Campania, Basilicata, Sardegna ed integrazione agli elenchi dei comuni delle regioni Abruzzo e Valle d'Aosta tenuti all'adozione del piano urbano del traffico.

IL MINISTRO DEI LAVORI PUBBLICI

Visto l'art. 36 del decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285;

Considerato che ai sensi del sopracitato art. 36, comma 2, occorre procedere alla pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana dell'elenco dei comuni tenuti all'adozione del piano urbano del traffico, come individuato dalle rispettive regioni di appartenenza;

Considerato che i primi due elenchi di comuni tenuti all'adozione del piano urbano del traffico sono stati individuati rispettivamente con i decreti ministeriali 26 settembre 1994, n. 3060, e 2 gennaio 1996, n. 4;

Considerato che, successivamente alle prime due pubblicazioni, le regioni Piemonte, Friuli-Venezia Giulia, Campania, Basilicata e Sardegna hanno provveduto ad individuare i comuni tenuti all'adozione del piano urbano del traffico che ricadono nel territorio di competenza;

Considerato che la regione Valle d'Aosta ha provveduto ad integrare l'elenco dei comuni precedentemente individuati, già inseriti nel secondo elenco dei comuni tenuti all'adozione del piano urbano del traffico, pubblicato con il decreto ministeriale 2 gennaio 1996, n. 4;

Considerato che nel citato decreto ministeriale 2 gennaio 1996, n. 4, per mero errore di trascrizione, non è stato inserito, nell'elenco dei comuni tenuti all'adozione del piano urbano del traffico individuato dalla regione Abruzzo, il comune di Francavilla al Mare;

Vista la delibera 18 giugno 1996, n. 249 C.R. 9457, della regione Piemonte;

Vista la delibera 11 aprile 1996, n. 1634, della regione autonoma Friuli-Venezia Giulia;

Vista la delibera 25 luglio 1996, n. 41/3, della regione Campania;

Vista la delibera 26 giugno 1996, n. 3531, della regione Basilicata;

Vista la delibera 8 maggio 1996, n. 18/46, della regione autonoma della Sardegna;

Vista la delibera 19 luglio 1996, n. 3255, della regione autonoma Valle d'Aosta;

Vista la delibera 11 agosto 1995, n. 4204/C, della regione Abruzzo;

Visti i dati forniti dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) relativi al censimento della popolazione italiana alla data del 1° gennaio 1993;

Considerato che nella delibera 18 giugno 1996, n. 249 C.R. 9457, della regione Piemonte non sono stati individuati i comuni con popolazione superiore a trentamila abitanti e che è possibile procedere a tale individuazione sulla base dei dati di cui al visto precedente;

Considerato che, in relazione alla emanazione in data 24 giugno 1995 delle direttive per la redazione, l'adozione e l'attuazione dei piani urbani del traffico, occorre provvedere agli adempimenti di cui al comma 2 del citato art. 36, onde consentire l'avvio delle procedure previste nel detto articolo;

Decreta:

Tutto ciò visto e considerato i comuni tenuti all'adozione del piano urbano del traffico, ai sensi dell'art. 36 del decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285, sono quelli riportati nell'elenco allegato al presente provvedimento e che costituisce integrazione ai precedenti elenchi individuati con i decreti ministeriali 26 settembre 1994, n. 3060, e 2 gennaio 1996, n. 4.

L'ulteriore elenco relativo alle regioni che non hanno ancora provveduto all'individuazione dei comuni tenuti all'adozione del piano urbano del traffico, ai sensi dell'art. 36, comma 2, del sopracitato decreto legislativo, sarà pubblicato successivamente.

Roma, 26 settembre 1996

Il Ministro: Di PIETRO

ALLEGATO

ELENCO DEI COMUNI DELLE REGIONI PIEMONTE, FRIULI-VENEZIA GIULIA, CAMPANIA, BASILICATA, SARDEGNA ED INTEGRAZIONE AGLI ELENCHI DEI COMUNI DELLE REGIONI ABRUZZO E VALLE D'AOSTA, TENUTI ALL'ADOZIONE DEL PIANO URBANO DEL TRAFFICO, AI SENSI DELL'ART. 36 DEL DECRETO LEGISLATIVO N. 285/1992.

REGIONE VALLE D'AOSTA

Provincia di Aosta.

Ayas

REGIONE PIEMONTE

Provincia di Alessandria.

Acqui Terme
Alessandria
Casale Monferrato
Ovada
Tortona
Valenza

Provincia di Asti.

Asti
Canelli
Nizza Monferrato

Provincia di Cuneo:

Alba
Borgo San Dalmazzo
Bra
Cuneo
Fossano
Limone Piemonte
Mondovì
Saluzzo
Savigliano

Provincia di Novara:

Arona
Baveno
Borgomanero
Cannobio
Castelletto Sopra Ticino
Domodossola
Dormelletto
Galliate
Macugnaga
Novara
Oleggio
Omegna
Stresa
Trecate
Verbania

Provincia di Torino:

Alpignano
Avigliana
Bardonecchia
Beinasco
Borgaro Torinese
Carmagnola
Caselle Torinese
Chieri
Chivasso
Ciriè
Collegno
Cuorgnè
Giavano
Grugliasco
Ivrea
Leini
Moncalieri
Nichelino
Orbassano
Pianezza
Pinérolo
Piossasco
Rivoli
Rivalta di Torino
Rivarolo Canavese
San Mauro Torinese
Santena
Sauze d'Oulx
Sestriere
Settimo Torinese
Torino
Venaria
Vinovo
Volpiano

Provincia di Vercelli:

Borgosesia
Biella
Cossato
Vercelli

REGIONE FRIULI-VENEZIA GIULIA

Provincia di Gorizia:

Cormons
Gorizia
Gradisca d'Isonzo

Grado
Monfalcone
Ronchi dei Legionari
Staranzano

Provincia di Pordenone:
Casarsa della Delizia
Cordenons
Maniago
Porcia
Pordenone
Sacile
San Vito al Tagliamento
Spilimbergo

Provincia di Trieste:
Trieste

Provincia di Udine:
Cervignano del Friuli
Cividale del Friuli
Codroipo
Gemona del Friuli
Latisana
Lignano Sabbiadoro
Palmanova
Pasian di Prato
San Daniele del Friuli
San Giorgio di Nogaro
Tarcento
Tarvisio
Tavagnacco
Tolmezzo
Udine

REGIONE CAMPANIA

Provincia di Avellino:
Ariano
Avellino
Bagnoli Irpino
Mercogliano

Provincia di Benevento:
Benevento

Provincia di Caserta:
Aversa
Caserta
Castelvolturno
Cellele
Maddaloni
Marcianise
Mondragone
San Nicola La Strada
Santa Maria Capua Vetere
Sessa Aurunca

Provincia di Napoli:
Acerra
Afragola
Anacapri
Arzano
Bacoli
Barano d'Ischia
Caivano
Calvizzano
Capri
Cardito
Casalnuovo di Napoli
Casamicciola Terme
Casandrino
Casavatore
Casoria

Castellammare di Stabia
Ercolano
Forio
Frattamaggiore
Giuliano in Campania
Gragnano
Grumo Nevano
Ischia
Lacco Ameno
Marano di Napoli
Marigliano
Massa Lubrense
Melito di Napoli
Meta di Sorrento
Mugnano di Napoli
Napoli
Nola
Ottaviano
Piano di Sorrento
Pomigliano d'Arco
Pompei
Portici
Pozzuoli
Procida
Qualiano
Quarto
San Giorgio a Cremano
San Giuseppe Vesuviano
Sant'Agnello
Sant'Antimo
Serrara Fontana
Sorrento
Torre Annunziata
Torre del Greco
Vico Equense
Villaricca

Provincia di Salerno:
Agropoli
Amalfi
Angri
Atrani
Battipaglia
Capaccio
Cava dei Tirreni
Cetara
Conca dei Marini
Eboli
Fisciano
Furore
Maiori
Mercato San Severino
Minori
Nocera Inferiore
Pagani
Pontecagnano
Positano
Praiano
Ravello
Salerno
Sapri
Sarno
Scafati
Vallo della Lucania
Vietri sul Mare

REGIONE ABRUZZO

Provincia di Chieti:
Francavilla al Mare

REGIONE BASILICATA

Provincia di Matera

Bernalda
Matera
Policoro

Provincia di Potenza

Maratea
Melfi
Potenza

REGIONE SARDIGNA

Provincia di Cagliari:

Cagliari
Carbonia
Iglesias
Quartu Sant'Elena

Provincia di Nuoro:

Nuoro

Provincia di Oristano:

Oristano

Provincia di Sassari:

Alghero
Olbia
Sassari

AVVERTENZA:

I due primi clenchi sono stati diramati rispettivamente con i decreti 26 settembre 1994, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 237 del 10 ottobre 1994, e 2 gennaio 1996, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 13 del 17 gennaio 1996.

96A6459

MINISTERO DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA

DECRETO 13 settembre 1996.

Autorizzazione all'Agenzia spaziale italiana a fare ricorso al mercato finanziario per far fronte all'attuazione del Piano di riassetto economico-finanziario.

IL MINISTRO DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA
DI CONCERTO CON

IL MINISTRO DEL TESORO E DEL BILANCIO
E DELLA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

Vista la legge 9 maggio 1989, n. 168, che ha istituito il Ministero dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica;

Vista la legge 30 maggio 1988, n. 186, che ha istituito l'Agenzia spaziale italiana, con il compito di predisporre programmi scientifici, tecnologici ed applicativi anche al fine della qualificazione e della competitività dell'industria spaziale nazionale sulla base delle direttive impartite dal Ministro dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica, secondo i criteri di ordine generale deliberati dal CIPE;

Visto il Piano spaziale nazionale 1990/1994, approvato dal CIPE con delibera del 30 luglio 1991;

Vista la legge 28 dicembre 1995, n. 550 (legge finanziaria 1996) la quale per gli anni 1996, 1997 e 1998 ha previsto un contributo annuo rispettivamente di 946,2 1.150 e 1.300 miliardi di lire;

Visto il decreto-legge 24 luglio 1992, n. 350, convertito in legge 24 settembre 1992, n. 390, il quale attribuisce all'ASI la facoltà di ricorrere al mercato finanziario su autorizzazione ministeriale;

Vista la legge 31 maggio 1995, n. 233 che, nell'adottare disposizioni urgenti per il risanamento dell'Agenzia spaziale italiana, ha previsto all'art. 2, comma 2, un Piano di riassetto economico-finanziario dell'ASI che consenta di rivedere i programmi già avviati dal Piano spaziale nazionale 1990/1994 da trasmettere alle Camere;

Visto il suddetto Piano di riassetto economico-finanziario in data 31 luglio 1996 (all. n. 1) che costituisce parte integrante del presente decreto;

Viste le determinazioni della conferenza dei servizi tenutasi in data 31 luglio 1996 cui hanno partecipato rappresentanti del Ministero del tesoro, del Ministero dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica e dell'Agenzia spaziale italiana (all. n. 2);

Considerato che il Piano medesimo prevede, al fine di conseguire il completo riassorbimento del disavanzo nazionale pregresso e di assicurare nel contempo l'integrale perseguitamento degli obblighi assunti in sede internazionale, l'attivazione altresì di una linea di credito;

Tenuto conto che gli oneri per capitale ed interessi afferenti a tale linea di credito gravano sul bilancio dell'Agenzia spaziale italiana;

Decreta:

Art. 1.

L'Agenzia spaziale italiana è autorizzata a fare ricorso al mercato finanziario sino alla concorrenza dell'importo di lire 500 miliardi nell'anno 1996, per far fronte all'attuazione del Piano di riassetto economico-finanziario.

Art. 2.

Gli oneri derivanti dalle operazioni finanziarie di cui all'art. 1 graveranno sul bilancio ASI, con imputazione ai capitoli di pertinenza sia della quota capitale che della quota interessi.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 13 settembre 1996

*Il Ministro dell'università
e della ricerca scientifica e tecnologica
BERLINGUER*

*Il Ministro del tesoro e del bilancio
e della programmazione economica
CIAMPI*

96A6489